

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
CENT. 5.

ARRIBRACCI
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente -- In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 25 --
Nel corpo del giornale L. 5 -- Ringraziamenti
necrologici L. 25 -- Necrologio L. 10 ea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

TUTTI AL POLO NORD

L'allegria e filantropica inizia-
tiva del Comitato sta per essere
coronata di ben lieto successo.

Le sale della Società del Casino
stanno trasformandosi in meravi-
gliosi panorami, e non è esagera-
zione il dire che la sera dell'11
Marzo presenteranno un aspetto
veramente incantevole.

La mezza Quaresima, che per
antica tradizione si solennizza in
tutto l'orbe cattolico con festoso
tripudio punto allarmante per la
coscienza delle belle penitenti, avrà
anche in Acqui la consacrazione
dell'arte e della carità.

Ben si può dire: dell'arte, - perchè
è un vero lavoro artistico, fanta-
stico ed originale, quello che il
Comitato ha preparato per la sera
dell'11 Marzo.

Nissuno deve mancare. E ce ne
affida il fatto che i biglietti ven-
gono esitati con un abbondanza,
ch'è garanzia certa di una riuscita
corrispondente all'intento umani-
tario dei promotori.

Sappiamo di mascherate nume-
rose e di elegantissimi costumi sui
quali però dobbiamo serbare il mas-
simo segreto. Chi andrà vedrà.
Intanto ognuno può ammirare i
premi veramente splendidi e nu-
merosi esposti nel negozio della
Ditta Emilio Ottolenghi, ai quali
altri ne saranno ancora aggiunti.

Coraggio dunque, eleganti e pie-
tose signore, che tra le doti mi-
gliori avete quella del beneficiare,
signorine gentili, che la parola *Ve-
glione* non deve impaurire perchè
in tutte le feste cittadine fu tradizione
costante la correttezza maggiore:
date alla festa della carità l'obolo

e l'intervento vostro. Sarete in-
scritte a lettere d'oro, nei gran libro
della riconoscenza, da quei poveri
vecchierelli per cui due nomi il-
lustri, **Jona Ottolenghi** e **Giuseppe
Saracco**, hanno tanto operato con
la fondazione del **Ricovero di Men-
dicità**.

Società Operaia d'Acqui

L'ultima Domenica di Febbraio aduna-
vasi l'Assemblea Generale dei soci di
questo fiorente sodalizio pel rendiconto
consuntivo della gestione 1898.

Approvatosi il verbale della seduta
precedente, il Presidente dà ragione
dell'avvenuto ritardo nel presentare
il rendiconto, come pure circa la pro-
trazione della festa quarantennaria, as-
sicurando i convenuti che non per
questo riuscirà meno splendida.

Accenna al contratto triennale col
farmacista Sig. E. Bollino, portando
la tassa d'abbonamento da L. 1,50 a
L. 1,40 per ogni socio.

Enumera le opere di ristaurò alla
Casa Operaia, quali la decorazione al
Salone appaltata al socio Giacomo Ra-
vera ad un prezzo tenuissimo, elogia-
ndolo per averlo portato a compimento
in modo inappuntabile col plauso di
tutti i lavori di riattamento alle scale
d'accesso al Salone, paraneve ed altre
importanti riparazioni eseguite dal Sig.
Chiara ed in parte dal Capomastro
G. Bonziglia, opere tutte giudicate in-
dispensabili pel decoro e per la sicu-
rezza della Casa Operaia.

Rende pure vive grazie al socio O-
norario Sig. Geom. Corrado Ceresa
per l'opera disinteressata quale Diret-
tore dei lavori. Venne inoltre votato
dal Consiglio la costruzione del mu-
raglione di riparo dal torrente Medrio
e ne vennero appaltati i lavori, ma si
dovette attendere il *placet* dell'autorità
competente, che fu concesso a stagione
troppo inoltrata, per cui non si potè
dar principio ai lavori.

Ora però dubita si possa compiere
tale opera, venendo a mancare alla
Società un cespite d'entrata che da
tre anni fornì L. 1667,25, spese nei

molti lavori eseguiti nella Casa Ope-
raia.

È nell'interesse delle entrate sociali
deplora la perdita di tale cespite in
seguito alla prossima apertura del
Teatro; come cittadino si rallegra di
vedere finalmente, mercè la generosità
ed il coraggio del Sig. Francesco Za-
noletti, la nostra città dotata di un
teatro.

La Società Operaia che non smen-
tisce mai se stessa, e mai tradisce lo
scopo per cui venne creata, in occa-
sione delle nefaste giornate di Maggio
scorso, che purtroppo, se non cancel-
larono, di certo offuscarono le cinque
gloriose del quarantotto, che la pa-
triotica Milano d'allora vantava nelle
epiche lotte del risorgimento Italiano,
promosse una sottoscrizione popolare
e col concorso di un benemerito Co-
mitato si potè raccogliere la somma di
lire 1239,50 distribuita parte ai richia-
mati e parte alle loro famiglie, con
una rimanenza di L. 127,50.

Partecipò pure alle onoranze fatte
all'Illustre nostro Sindaco pel cinquan-
tesimo anniversario del suo consi-
gliato.

Concorse colle Società consorelle
alla commemorazione del benefico Jona
Ottolenghi; inoltre la Società venne
rappresentata ovunque si trattò di
cementare i vincoli di solidarietà tra
i lavoratori.

Dà quindi lettura del rendiconto e
passa in rassegna tutte le singole par-
tite, dando ragione dello esiguo avanzo
che sarebbe aumentato di L. 300 se
non si fossero pagati i lavori più sopra
enunciati.

Alla Cassa Inabili l'entrata pareggia
l'uscita con un tenue avanzo, ed anche
qui ne va data colpa alle molte sof-
ferenze da alleviare avendosi a sus-
sidiare tre inabili in più del consueto.

Dà quindi chiara spiegazione di tutti
i titoli componenti il patrimonio sociale
ascendente alla cifra di L. 81766,32
oltre gli stabili e mobili, facendo os-
servare che effettivamente il valore dei
titoli è superiore di circa lire cinque-
mila dal prezzo d'acquisto segnato in
bilancio.

In ultimo informa che dal Comitato
del Ballo di Beneficenza datosi nelle
sale del Circolo la Concordia, alla So-
cietà Operaia vennero elargite L. 300
che verranno conteggiate nel bilancio
1899, e glie ne porge sentite grazie.

Tavanti chiede spiegazione sul ren-
diconto alla partita uscita, al quale il
Presidente risponde in modo esauriente.
Dopo varie osservazioni di qualche socio
chiarite dal Presidente il rendiconto
viene all'unanimità approvato.

Invita poscia il segretario a dar let-
tura del verbale delle nomine.

Tavanti lamenta che i censori fac-
ciano parte della Direzione.

Il Presidente conviene col preopi-
nante, e fa rilevare che nello statuto
da lui promosso ed approvato nel 1882,
i censori venivano eletti extra direzione,
ma nell'82 si ritornò all'antico.

In ultimo Tavanti propone che ad
esempio delle altre città parta pure dalle
nostre sale il voto per l'amnistia a fa-
vore dei condannati politici.

Il Presidente, non dimenticando i po-
veri caduti vittima di falsi miraggi, è
convinto che tutti faranno voti affi-
chè venga un'era di pace e di perdono.

La Conferenza del Prof. Silva

Martedì, 7 Marzo, ebbe luogo l'an-
nunciata conferenza del Prof. Silva alla
quale assistevano numerosi proprietari
e varii Consiglieri Comunali.

Presentato dal Prosindaco Dottore
Ottolenghi il quale rileva la grande
importanza che hanno nei nostri paesi
queste conferenze il Prof. Silva entra
in argomento. Parla dell'origine della
fillossera, proveniente dall'America, en-
trata in Inghilterra e poi in Francia,
piccolo insetto che misura appena un
terzo di millimetro, è dotato di suc-
chiatore col quale estrae dalla radice
della vite il suo nutrimento. La radice
si irrita, si rigonfia, diviene nodosa,
marcisce e così va a morte la vite nei
4 o 5 anni al più.

Pigra, non fa grande cammino, ciò
malgrado si propaga con molta faci-
lità, perchè l'uomo la trasporta colle
piantine, coi letami, e quindi l'obbligo
di non provvedersi di questi nei paesi
invasi, o sospetti.

Essa si moltiplica in modo spaven-
toso, appena la temperatura passa i 10
gradi, e da noi da Aprile a Novembre,
ed è così prolifica che una fillossera
sola produce milioni di individui in tale
tempo.